

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

## Il lavoro che verrà

	Assunzioni previste 2° trim 2021	Assunzioni previste 1° trim 2021	Var %	Var assoluta
Sondrio	3.450	2.320	48,7	1.130
Bergamo	21.990	20.090	9,5	1.900
Pavia	8.040	7.360	9,2	680
Mantova	8.140	7.530	8,1	610
Lodi	3.130	2.930	6,8	200
Brescia	28.460	27.440	3,7	1.020
Cremona	5.590	5.430	2,9	160
<b>Lecco</b>	<b>5.350</b>	<b>5.260</b>	<b>1,7</b>	<b>90</b>
Monza B.za	13.670	14.300	-4,4	-630
Milano	94.410	100.590	-6,1	-6.180
Varese	14.020	15.060	-6,9	-1.040
<b>Como</b>	<b>9.050</b>	<b>9.990</b>	<b>-9,4</b>	<b>-940</b>
<b>Lombardia</b>	<b>215.280</b>	<b>218.300</b>	<b>-1,4</b>	<b>-3.020</b>
<b>Italia</b>	<b>983.800</b>	<b>892.820</b>	<b>10,2</b>	<b>90.980</b>

FONTE: Unioncamere



## Il lavoro a Lecco Nei piani aziendali più di 5mila assunti

**Indagine Excelsior.** Le previsioni sul secondo trimestre Nel territorio gli "ingressi" in azienda in crescita dell'1,7% Prospettive boom a Sondrio con un incremento del 48%

CHRISTIAN DOZIO  
LECCO

Il secondo trimestre porterà al Lecchese oltre 5.000 nuovi posti di lavoro, dato in lieve crescita rispetto al periodo precedente.

L'occupazione si impenna invece, a Sondrio (+48%), mentre cala in modo consistente sulla sponda comasca (-9,4%).

Le condizioni di salute dell'economia territoriale si legano anche attraverso la lente occupazionale, che sul territorio lombardo evidenzia un an-

damento ancora contrastato. Ad analizzare la situazione, l'Ufficio studi della Camera di commercio su dati relativi all'indagine Excelsior sulle previsioni di assunzione.

### Previsioni

Dunque, per quanto riguarda il Lecchese, le aziende hanno evidenziato l'intenzione di procedere tra aprile e giugno con 5.350 nuovi avviamenti, 90 in più rispetto a quelle che erano le previsioni relative al trimestre precedente, con uno

scostamento positivo di 1,7 punti. Sono invece 9.050 quelle ipotizzate per l'area comasca, 940 in meno. Quella di Sondrio è l'accelerazione più forte di tutta la Lombardia, considerato che alle spalle del +48,7% dato dalle 3.450 assunzioni previste (+1.130) troviamo Bergamo (+9,5%, +1.900) e Pavia (+9,2%, +680), mentre Brescia è vicina in valori assoluti (+1.020) ma distante in termini percentuali (+3,7%). A picco Milano (-6,1%, -6.180). In regione i nuovi posti di lavoro previsti nel 2° trimestre

2021 sono 215.280 (-1,4%) a livello nazionale sono 983.800 (+10,2%). Quasi la metà delle entrate previste sul Lario si concentra nel comparto industriale (44,9% contro il 44,1% del 1° trimestre): si tratta di 6.460 nuovi contratti, di cui 1.590 riguardano il settore delle costruzioni. Il dettaglio parla per Lecco di 2.390 ingressi nel manifatturiero (850 ad aprile) e 650 nelle costruzioni (230).

### Manifatturiero

Nel complesso si rileva un calo di quasi 4 punti, dovuto però solo al dato comasco (-13,2%), in quanto Lecco cresce e lo fa in modo consistente (+9,4%).

Guardando a Sondrio, tra aprile e giugno si prevede l'assunzione di 950 addetti per il manifatturiero (290 dei quali durante aprile), mentre 700 avviamenti riguarderanno le costruzioni (230).

Gli ingressi previsti nel terziario, sul Lario, sono 7.940 (55,1%, in calo rispetto al 55,9% precedente); in particolare, le nuove assunzioni previste sono 2.150 nel commercio (770 a Lecco), 1.300 nel turismo (340) e 4.490 negli altri servizi (1.210 nel Lecchese). L'intero comparto mostra una diminuzione delle assunzioni del 6,9%

### Su marzo

## I dati Istat Occupazione in crescita

**L'Istat ha pubblicato i risultati dell'indagine occupazionale relativa al mese di marzo. Rispetto a febbraio, si registra una crescita degli occupati, a fronte di una diminuzione di disoccupati e inattivi.**

**La crescita dell'occupazione (+0,2%, pari a +34mila unità) riguarda in particolare la componente maschile, i dipendenti a termine, gli autonomi e tutte le classi d'età ad eccezione dei 35-49enni che diminuiscono così come le donne e i dipendenti stabili. Il tasso di occupazione sale al 56,6% (+0,1%).**

**In calo le persone in cerca di lavoro (-0,8%, pari a -19mila unità), soprattutto uomini e over 25, mentre aumentano le donne e i giovani di 15-24 anni. Il tasso di disoccupazione scende al 10,1% (-0,1 punti) ma sale tra i giovani al 33,0% (+1,1 punti). L'analisi nota anche una contrazione degli inattivi (-0,3%, pari a -40mila unità), il cui tasso scende al 36,8% (-0,1 punti).** C.DOZ

rispetto ai tre mesi precedenti (Como -7,1% e Lecco -6,5%). Sul Sondriese, invece, si prevedono 570 ingressi nel commercio, 420 nel turismo e 800 negli altri servizi.

Analizzando la tipologia contrattuale, la quota con contratto a tempo indeterminato risulta in calo rispetto a gennaio sul territorio lecchese dal 42% di gennaio al 35% di aprile, mentre cresce dal 52 al 59% il tempo determinato. Diminuisce anche l'apprendistato (5%).

Sempre restando alla provincia di Lecco, i comparti con la più alta quota di assunzioni a tempo indeterminato sono il manifatturiero e i servizi alle imprese (anche se entrambi con valori in calo rispetto a gennaio: dal 51% al 50% il manifatturiero e dal 47% al 36% i servizi alle imprese). Tuttavia, in quest'ultimo comparto, continuano a prevalere i contratti a tempo determinato.

Questa forma è molto utilizzata per turismo e servizi alle persone; per il primo, ad aprile, la quota delle assunzioni a tempo determinato sul totale è dell'83%, in aumento rispetto al 65% di gennaio, mentre nel secondo passa dal 65% al 76%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## «Nell'industria dati positivi Soffrono negozi e turismo»

### Centro impiego

L'anno è iniziato in crescita per l'occupazione Ma restano i settori penalizzati dal Covid

Il tessuto economico a Lecco ha tenuto, grazie al metalmeccanico: lo sblocco dei licenziamenti e il venir meno degli ammortizzatori sociali, per il momento, non spaventano.

Il 2021 è iniziato in crescita sotto il profilo occupazione e, con il progredire della campagna vaccinale e il conseguente allentamento delle restrizioni, a cascata i benefici dovrebbero andare a interessare una platea sempre più estesa di categorie.

«Facendo un parallelo con il trimestre precedente, il primo del 2021 ha fatto registrare un leggero miglioramento per quanto riguarda il mercato del

lavoro nel suo complesso - ci ha spiegato Cristina Pagano, dirigente responsabile del settore Lavoro e Centri per l'impiego della Provincia di Lecco -. Certo, la pandemia è sempre presente e la campagna vaccinale si era appena aperta, ragionando sui primi tre mesi di quest'anno, per cui i suoi effetti si potranno constatare più avanti, nel secondo semestre».

«Permangono ancora de-



Cristina Pagano

terminate difficoltà, a livello occupazionale, soprattutto in attività legate a commercio, turismo e servizi. Si consideri infatti che le restrizioni hanno condizionato soprattutto questi settori, con tanti lavoratori stagionali in meno, un indotto sciistico che non è partito, un alberghiero che ha vissuto la Pasqua in lockdown. Al contrario, l'industria e il manifatturiero continuano a tenere. Tanto che il "Sole 24 Ore" di ieri indica quello lecchese quale quarto polo siderurgico con la miglior performance a livello nazionale. Un dato di assoluto rilievo».

Passando invece ad analizzare l'attività dei Centri per l'impiego della Provincia di

Lecco, Cristina Pagano evidenzia che «non stiamo registrando un trend negativo per quanto riguarda l'afflusso per cessazioni e patti di servizio. Vuol dire che il tessuto sta sostanzialmente reggendo all'urto della crisi. Abbiamo anche la percezione, confortata dai nostri stakeholder, che la situazione si possa quasi considerare stabilizzata. Tanto che la data del 30 giugno - conclude - che porterà con sé il termine degli ammortizzatori sociali e del blocco dei licenziamenti, non spaventa: ad oggi non c'è la sensazione che in quel momento si verificherà una grave emorragia occupazionale».

C. Doz.

# Nel mercato in crescita la Moto Guzzi accelera Sessanta assunzioni

**Eccellenze.** È previsto subito l'ingresso di interinali I nuovi lavoratori saranno divisi tra i vari reparti Con questo trend l'azienda va verso il record produttivo

**OSCAR MALUGANI**  
LECCO

Per far fronte alla domanda del mercato, che in questo 2021 sta facendo volare la Moto Guzzi, la casa motociclistica di Mandello dopo aver assunto una sessantina di dipendenti al rientro del periodo natalizio è pronta a raddoppiare le assunzioni.

## Cancelli

In questo mese di maggio, altri 60-65 lavoratori interinali saranno pronti a varcare il cancello d'ingresso di via Baraggia, ovvero la nuova entrata per i dipendenti.

L'ingresso nello stabilimento dei nuovi lavoratori è conseguenza di un mercato molto positivo, con tutti i concessionari che vogliono poter disporre al più presto dei modelli (V7- V9 e V85 TT, tutti con motori 850) nella nuova versione.

Con questo trend produttivo, la Moto Guzzi si avvia a raggiungere il record dei volumi realizzati, per lo meno nell'ultimo periodo, cioè dal 2004 quando è arrivato il

gruppo Piaggio. A inizio anno, si parlava già di un budget con numeri alti: ben oltre le 10mila moto prodotte, ma a questo punto con l'innesto di nuove forze di lavoro in un momento in cui il mercato delle due ruote in Italia sta riprendendo, ci sarà un'ulteriore accelerazione dei volumi.

Secondo fonti sindacali, sembrerebbe che la dirigenza della Guzzi sia orientata a introdurre i due turni di lavoro, con le linee di produzione che potrebbero viaggiare a ritmo incessante.

Sembrerebbe che 50-55 tra i nuovi assunti siano destinati al reparto assemblaggio, mentre i restanti 10-15 andrebbero al reparto motori. Con l'assunzione dei nuovi operai la Moto Guzzi torna ad avere oltre duecento dipendenti tra fissi e interinali, un organico che da anni a Mandello non si vedeva più.

In casa Guzzi si guarda avanti: in una sua recente intervista Roberto Colaninno aveva annunciato che la Moto Guzzi sarebbe tornata a vola-

re per ora nessuno gli può dare torto, perché i numeri con i nuovi assunti sono destinati a salire ma in molti aspettano il nuovo restyling della fabbrica e ovviamente i nuovi modelli che, si dice, arriveranno per le presentazioni alla stampa entro fine anno, ma per vederli in produzione se ne riparlerà l'anno prossimo. Queste assunzioni serviranno a rafforzare brand Moto Guzzi.

## Concorrenziale

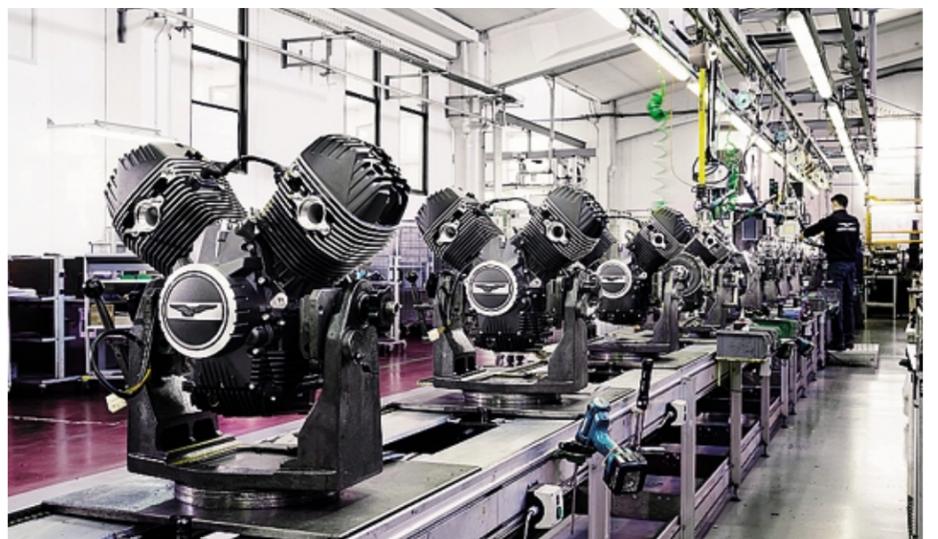
È senza dubbio la V7 la moto che sta trascinando il marchio, una moto affidabile che consuma poco, con prezzi concorrenziali, quindi cosa si potrebbe proporre per il modello made in Italy dal fascino della blasonata azienda mandellese.

Anche le pubbliche amministrazioni stanno tornando ad acquistare per i vigili le nuove Moto Guzzi così come ha fatto il Comune di Messina che ha acquistato per la squadra dei vigili urbani quindici Moto Guzzi V85 /TT.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una linea di assemblaggio nello stabilimento di via Parodi a Mandello



Il reparto motori dove saranno destinati tra i 10 e i 15 nuovi assunti

## Il progetto interreg Pmi Network Parte un sondaggio tra le aziende

### Tecnologia

Con l'indagine si punta a conoscere capacità e strumenti per l'innovazione

Il team del progetto interreg Italia Svizzera "Pmi Network", dopo i primi anni di attività e iniziative, ha deciso di sondare le aziende per capire meglio le caratteristiche delle piccole e medie im-

prese transfrontaliere e il loro grado di innovazione.

Per questo motivo è stato lanciato un questionario i cui risultati permetteranno agli esperti di scoprire come si posizionano i territori di Lecco e di Como in termini di adozione delle Tecnologie abilitanti 4.0, innovatività e propensione all'innovazione, e permetterà di scegliere, con sempre maggiore attenzione alle esigenze delle imprese, gli argo-

menti e i temi degli incontri nei percorsi di conoscenza che verranno organizzati.

«L'innovation check-up - hanno evidenziato i responsabili del progetto - è un questionario rivolto a piccole e medie imprese, che ha l'obiettivo di raccogliere informazioni sul livello di innovazione presente nella propria azienda. Puoi scegliere tra la versione originale (54 domande) e la versione compat-

ta (17 domande, tempo di risposta inferiore ai 10 minuti)».

Naturalmente, la partecipazione al sondaggio - come a tutte le iniziative del progetto Pmi Network, finanziato nell'ambito del programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Svizzera 2014-2020 - è gratuita.

Per informazioni sul questionario e sulle prossime attività e proposte del team - il cui capofila scientifico per l'Italia è il Polo di Lecco del Politecnico di Milano - è possibile visitare il sito [www.pmi-network.eu](http://www.pmi-network.eu).

C. Doz.

## La cyber sicurezza nelle ditte artigiane

### L'incontro

Un webinar di Confartigianato sugli argomenti delle minacce informatiche

La cyber sicurezza è un elemento sempre più decisivo anche nella vita delle aziende, chiamate a difendersi da virus e attacchi informatici che possono fare danni devastanti.

Per aiutare le imprese del territorio a proteggersi, Confartigianato Lecco ha organizzato uno specifico webinar per il 5 maggio.

«Se c'è una cosa che oggi vale quanto o più dell'oro, ormai lo sappiamo, sono i nostri dati - è la premessa dell'iniziativa - Le aziende se li contendono per attività di marketing e a suon di mail, sms e cookies siamo bersagliati da attività promozionali più o meno in target con le nostre esigenze. Fin qui il disturbo della nostra privacy. Ma c'è chi si spinge oltre, con vere e proprie truffe online e attacchi informatici a danno delle aziende».

È in questo contesto che assume importanza assoluta la cyber security, l'insieme di tecnologie, strumenti e procedure

impiegati per proteggere i sistemi informatici da violazioni da parte di soggetti terzi (hackers) con finalità criminali oppure per evitare la perdita o il danneggiamento di dati, informazioni, software, attrezzature, macchinari, dovute a malfunzionamenti accidentali, si pensi ad esempio ad un incendio del server aziendale.

«Oggi le implicazioni della cyber security data la vastissima diffusione di dati e informazioni digitali sono così estese che è impossibile definire una casistica completa - spiega Stefano Vassena, di Abz soluzioni informatiche, associata di Confartigianato -. Ma se dovessimo considerare quali sono le minacce e le conseguenze legate alla violazione del sistema informatico di una micro piccola impresa, direi che tra i casi più frequenti troviamo gli attacchi dolosi, tra cui malware, ransomware, social engineering - phishing, il Man-in-the-Middle, Distributed Denial of Service. Esistono poi i danni involontari come il crash dei sistemi operativi o il caso di un semplice blocco di un software».

Appuntamento il 5 maggio alle 17.30. Iscrizioni su [www.artigiani.lecco.it](http://www.artigiani.lecco.it), sezione eventi. C. Doz.

## Lavoratori dell'agricoltura, rientra lo sciopero

### Bonus di sostegno

Dopo le rassicurazioni del ministro revocata la protesta indetta dai sindacati

Rientra lo stato di agitazione - e lo sciopero - dei lavoratori agricoli: le rassicurazioni giunte dal ministero tranquillizzano la categoria, che ora però attende i fatti concreti.

Ha dunque dato i frutti sperati il confronto tra i segretari generali di Fai-Cisl, Flai-Cgil, Uila-Uil e il ministro dell'Agricoltura Stefano Patuanelli, che ha permesso la sospensione dello sciopero previsto per ieri.

«Abbiamo ottenuto rassicurazioni dal ministro sulla definizione di un bonus di sostegno al reddito anche per i lavoratori agricoli a tempo determinato - ha affermato Stefano Bosisio, segretario generale della Fai Cisl Monza Brianza Lecco -, per cui il prossimo decreto conterrà una risposta concreta che andrà finalmente ad integrare il reddito della categoria. Inoltre, Patuanelli ha confermato di aver condiviso con il ministro del Lavoro An-

drea Orlando l'impegno a definire, nel tavolo di confronto sul sistema degli ammortizzatori sociali, una norma in riferimento alla cassa integrazione per il settore della pesca e alla estensione della Naspi per i lavoratori a tempo indeterminato inquadrati con la legge 240».

Davanti alla disponibilità e agli impegni assunti dal ministro Patuanelli a condurre un confronto serrato per risolvere i problemi che hanno riguardato finora i lavoratori agricoli, «abbiamo scelto con responsabilità di sospendere la mobilitazione in corso». C. Doz.



Stefano Bosisio, Fai-Cisl



# 1 maggio

## L'ITALIA SI CURA CON IL LAVORO

Nel giorno della Festa di lavoratrici e lavoratori CGIL CISL e UIL ribadiscono con forza che la ripartenza in sicurezza per il nostro Paese è possibile. Ripartire nel segno dell'unità, della responsabilità e della coesione sociale, riaffermando il valore della centralità del lavoro, per ricostruire su basi nuove il nostro Paese e affrontare con equità e solidarietà le gravi conseguenze economiche e sociali della pandemia.

Il 2021 continua a essere colpito dall'emergenza sanitaria, che già lo scorso anno ha messo tutti a dura prova. Nonostante la campagna vaccinale in corso, pur con tutte le difficoltà dell'iter in essere, si erge a simbolo della speranza che ci permetterà di uscire dalla calamità pandemica.

Vogliamo ripartire in totale sicurezza, consapevoli che il lavoro e il diritto alla salute sono il fondamento autentico atto a prefigurare un orizzonte di futuro migliore.

### **L'Italia si cura con il lavoro.**

Il nostro pensiero è volto oggi anche a quanti sono stati colpiti sul lavoro o vi hanno addirittura perso la vita, come testimoniano purtroppo le oltre 3.200 denunce e le dieci vittime di infortunio dello scorso anno.

CGIL CISL e UIL rivolgono un ringraziamento a tutte le lavoratrici e i lavoratori, in particolare a quanti da tempo impegnati allo spasimo in tutti i luoghi di cura, per tutelare la salute e la sicurezza della cittadinanza.

Celebrare il Primo maggio, oltre le forme esteriori insolite di oggi dettate dall'emergenza sanitaria, per CGIL CISL e UIL è l'assunzione di impegni e obiettivi precisi:

- aprire un tavolo di confronto strutturato e permanente con il Governo sui contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;
- aumentare nelle aziende le risorse destinate alla formazione sulla sicurezza;

- ammortizzatori sociali più estesi per i tanti invisibili che ancora non hanno tutele;
- battersi perché il lavoro non sia più per le donne un'alternativa ad altre priorità ma la priorità che realizza pienamente.

Quelli indicati sono solo alcuni tra i temi avanzati all'esecutivo, che esigono risposte concrete per dare dignità al Paese.

Dalla crisi si esce assieme, occorre dare risposte collettive, politiche, per costruire una società più inclusiva e senza barriere, libera dal malaffare e dalle mafie, capace di accogliere gli ultimi. Per questo ancora una volta, ha senso per noi celebrare, uniti, la festa del Primo maggio. È la festa che celebra uno dei sacri diritti dell'uomo in tutto il mondo: il diritto al lavoro, sancito a caratteri indelebili dallo stesso articolo 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è una repubblica democratica, fondata sul lavoro". Per CGIL CISL e UIL, il Primo maggio fa tutt'uno con il 25 aprile, la Festa della Liberazione dal nazifascismo, e con il 2 giugno, la festa della Repubblica democratica. Lavoro, libertà, democrazia.

È questo il nostro ponte, un ponte che collega le generazioni del lavoro, della libertà e della democrazia. Impediremo a chiunque di alzare muri per separare queste tre giornate, il loro significato, i valori che rappresentano. Impediremo a chiunque di chiudere i porti davanti alle nostre speranze, e le nostre speranze stanno nella "nostra Europa", un'Europa migliore e più sociale, che ponga al centro delle proprie politiche il lavoro, i diritti, il welfare.

**CGIL CISL E UIL  
AUGURANO A TUTTE E A TUTTI  
UN BUON PRIMO MAGGIO!**

*il Segretario Generale della Cgil Lecco - Diego Riva*

*il Segretario Generale della Cisl Monza Brianza Lecco - Mirco Scaccabarozzi*

*il Segretario Generale della Uil del Lario - Salvatore Monteduro*

## Sono 14 mila le assunzioni previste nelle province di Como e Lecco tra aprile e giugno

### Numeri in calo nel comasco rispetto a inizio anno, nel lecchese invece il dato è positivo

LECCO - Nel 2° trimestre 2021, tra aprile e giugno, le imprese dell'area lariana hanno previsto di effettuare complessivamente **14.400 nuovi ingressi, di cui 9.050 per la provincia di Como e 5.350 per quella di Lecco**. E' quanto emerge dall'ultima indagine Excelsior svolta dalla Camera di Commercio.

Nel trimestre precedente i nuovi posti di lavoro segnalati nell'area lariana erano stati 15.250; pertanto si registra un calo di 850 unità (-5,6%). La diminuzione ha però interessato esclusivamente la provincia di Como: -940 assunzioni (-9,4%), mentre a **Lecco si registra una crescita di 90 unità (+1,7%)**.

Territorio	Assunzioni previste 2° trim 2021	Assunzioni previste 1° trim 2021	var %	var assoluta
Sondrio	3.450	2.320	48,7	1.130
Bergamo	21.990	20.090	9,5	1.900
Pavia	8.040	7.360	9,2	680
Mantova	8.140	7.530	8,1	610
Lodi	3.130	2.930	6,8	200
Brescia	28.460	27.440	3,7	1.020
Cremona	5.590	5.430	2,9	160
<b>Lecco</b>	<b>5.350</b>	<b>5.260</b>	<b>1,7</b>	<b>90</b>
Monza B.za	13.670	14.300	-4,4	-630
Milano	94.410	100.590	-6,1	-6.180
Varese	14.020	15.060	-6,9	-1.040
<b>Como</b>	<b>9.050</b>	<b>9.990</b>	<b>-9,4</b>	<b>-940</b>
<b>Lombardia</b>	<b>215.280</b>	<b>218.300</b>	<b>-1,4</b>	<b>-3.020</b>
<b>Italia</b>	<b>983.800</b>	<b>892.820</b>	<b>10,2</b>	<b>90.980</b>

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

(\*) N.B. Il dato si riferisce AL TOTALE delle assunzioni (comprese le assunzioni stagionali)

Valori assoluti delle assunzioni arrotondati alla decina

Tra le province lombarde, oltre a Como, evidenziano cali rispetto alle assunzioni previste nel 1° trimestre anche Monza Brianza, Milano e Varese. Considerando i valori assoluti, Bergamo, Sondrio e Brescia sono i territori con le migliori performance (rispettivamente

+1.900, +1.130 e +1.020, pari al +9,5%, al +48,7% e al +3,7%).

## Nei settori economici

**Nel comparto industriale si concentra il 44,9% delle entrate** previste dalle imprese lariane (contro il 44,1% del 1° trimestre 2021): si tratta di 6.460 nuovi contratti, di cui 1.590 riguardano il settore delle costruzioni. L'intero comparto mostra un calo delle assunzioni del 3,9% rispetto ai tre mesi precedenti ancora una volta concentrato nel comasco (Como -13,2% e Lecco +9,4%).

**Tav 3b - Area Lariana: confronto assunzioni previste nel 1° e nel 2° trimestre per settore**

SETTORE	COMO		LECCO		COMO+LECCO	
	var assoluta	var %	var assoluta	var %	var assoluta	var %
<b>Industria</b>	<b>-520</b>	<b>-13,2</b>	<b>260</b>	<b>9,4</b>	<b>-260</b>	<b>-3,9</b>
di cui manifatturiero	-420	-14,5	210	9,6	-210	-4,1
di cui costruzioni	-100	-9,6	50	8,3	-50	-3,0
<b>Terziario</b>	<b>-430</b>	<b>-7,1</b>	<b>-160</b>	<b>-6,5</b>	<b>-590</b>	<b>-6,9</b>
di cui commercio	-200	-12,7	50	6,9	-150	-6,5
di cui turismo	-400	-29,4	-80	-19,0	-480	-27,0
di cui altri servizi	170	5,5	-130	-9,7	40	0,9
<b>TOTALE</b>	<b>-940</b>	<b>-9,4</b>	<b>90</b>	<b>1,7</b>	<b>-850</b>	<b>-5,6</b>

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi su dati Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

*n.b. le variazioni sono calcolate su valori numerici delle assunzioni arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti la somma delle variazioni assolute dei singoli sotto-settori può non coincidere con il totale*

Gli ingressi previsti **nel terziario sono 7.940** (ovvero il 55,1% del totale, in calo rispetto al 55,9% del 1° trimestre); in particolare, le nuove assunzioni previste sono 2.150 nel commercio, 1.300 nel turismo e 4.490 negli altri servizi. L'intero comparto mostra una diminuzione delle assunzioni del 6,9% rispetto ai tre mesi precedenti (Como -7,1% e Lecco -6,5%)

**Tab 3c - Italia, Lombardia e province lombarde: orientamenti delle imprese sulle entrate di personale per commercio e servizi nel mese di aprile e nel 2° trimestre 2021**

Territorio	Commercio		Turismo		Altri Servizi		Totale servizi		Totale	
	Aprile	Totale trimestre	Aprile	Totale trimestre	Aprile	Totale trimestre	Aprile	Totale trimestre	Aprile	Totale trimestre
Bergamo	1.110	3.590	380	1.140	2.120	6.560	3.600	11.290	7.020	21.990
Brescia	1.300	3.920	650	2.410	2.230	7.740	4.180	14.070	8.830	28.460
<b>Como</b>	<b>360</b>	<b>1.380</b>	<b>240</b>	<b>960</b>	<b>1.030</b>	<b>3.280</b>	<b>1.620</b>	<b>5.620</b>	<b>2.680</b>	<b>9.050</b>
Cremona	200	690	100	390	540	1.900	840	2.970	1.690	5.590
<b>Lecco</b>	<b>230</b>	<b>770</b>	<b>80</b>	<b>340</b>	<b>370</b>	<b>1.210</b>	<b>670</b>	<b>2.320</b>	<b>1.750</b>	<b>5.350</b>
Lodi	140	460	60	250	370	1.070	560	1.770	1.010	3.130
Mantova	350	1.100	110	450	810	2.670	1.280	4.230	2.480	8.140
Milano	4.410	13.210	1.070	3.420	19.680	55.770	25.150	72.400	32.620	94.410
Monza B.za	760	2.410	190	700	1.820	5.540	2.770	8.650	4.250	13.670
Pavia	340	1.170	120	400	1.110	3.630	1.580	5.190	2.500	8.040
Sondrio	110	570	80	420	230	800	410	1.790	930	3.450
Varese	600	2.090	330	1.080	1.750	5.880	2.690	9.040	4.280	14.020
<b>COMO+LECCO</b>	<b>590</b>	<b>2.150</b>	<b>320</b>	<b>1.300</b>	<b>1.400</b>	<b>4.490</b>	<b>2.290</b>	<b>7.940</b>	<b>4.430</b>	<b>14.400</b>
<b>LOMBARDIA</b>	<b>9.890</b>	<b>31.340</b>	<b>3.410</b>	<b>11.950</b>	<b>32.050</b>	<b>96.050</b>	<b>45.350</b>	<b>139.340</b>	<b>70.030</b>	<b>215.280</b>
<b>ITALIA</b>	<b>44.650</b>	<b>145.800</b>	<b>22.090</b>	<b>99.660</b>	<b>123.850</b>	<b>379.890</b>	<b>190.580</b>	<b>625.340</b>	<b>305.660</b>	<b>983.800</b>

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021

N.B. Il dato si riferisce al totale delle assunzioni (comprese le assunzioni stagionali)

I valori assoluti sono arrotondati alle decine. A causa di questi arrotondamenti la somma dei singoli settori può non coincidere con il totale

## Meno contratti stabili, più contratti a scadenza

Nel solo mese di aprile, **sulle 4.430 assunzioni programmate dalle imprese lariane, la quota con contratto a tempo indeterminato risulta in calo rispetto a gennaio** (35% contro 40,6%); Lecco scende dal 42% di gennaio al 35% di aprile 2021; Como dal 40% al 35%. La quota dei contratti di apprendistato sale di quasi un punto (dal 5,4% al 6,3%).

**Aumenta dal 52,5% al 57,1% la quota di nuovo personale che le imprese hanno previsto di assumere con contratto a tempo determinato;** la percentuale cresce in entrambe le province lariane (Como, dal 53% al 56%; Lecco dal 52% al 59%).

In contrazione anche la quota di assunzioni previste dalle imprese lariane con altre forme contrattuali: solo l'1,1% (contro il 2,3% di gennaio).

A Como, la maggioranza dei nuovi ingressi a tempo indeterminato previsti a aprile si concentra nel manifatturiero (anche se la quota diminuisce dal 50% al 43% delle assunzioni totali di quel settore) e nei servizi alle imprese (41%; era del 44%).

Viceversa, il terziario vede una netta prevalenza di contratti a tempo determinato, soprattutto nei servizi alle persone e nel turismo. Da segnalare l'incremento delle assunzioni a tempo determinato nel commercio (la cui quota sale dal 42% di gennaio al 61% di aprile).

Anche a **Lecco**, i comparti con la più alta quota di assunzioni a tempo indeterminato sono il **manifatturiero e i servizi alle imprese** (anche se entrambi con valori in calo rispetto a gennaio: dal 51% al 50% il manifatturiero e dal 47% al 36% i servizi alle imprese). Tuttavia, in quest'ultimo comparto, continuano a prevalere i contratti a tempo determinato.

Questa forma è particolarmente utilizzata per turismo e servizi alle persone; per il primo, ad aprile, la quota delle assunzioni a tempo determinato sul totale è dell'83%, in aumento rispetto al 65% di gennaio, mentre nel secondo passa dal 65% al 76%

### Meno richiesta di laureati e diplomati

Nel raffronto tra gennaio e aprile scende anche la quota di assunzioni che le imprese lariane intendono riservare a **personale laureato: si passa dal 17% al 14,5%** (contro il 22,1% lombardo e il 16,5% nazionale).

**Tab. 5 – Italia, Lombardia e province lombarde: orientamenti delle imprese sui nuovi ingressi per titolo di studio nel mese di aprile 2021 (valori percentuali)**

Territorio	Laurea	diploma	qualifica professionale	nessuna formazione
Bergamo	15,1	29,4	23,2	32,3
Brescia	14,4	30,7	24,2	30,8
<b>Como</b>	<b>14,1</b>	<b>32,9</b>	<b>22,1</b>	<b>30,9</b>
Cremona	14,3	32,4	30,3	23,0
<b>Lecco</b>	<b>14,8</b>	<b>31,1</b>	<b>30,5</b>	<b>23,7</b>
Lodi	15,1	38,1	17,9	28,9
Mantova	13,2	34,4	19,7	32,7
Milano	29,6	33,9	14,4	22,1
Monza B.za	21,9	30,4	22,3	25,4
Pavia	17,0	35,3	21,0	26,7
Sondrio	10,8	31,6	22,7	34,8
Varese	16,2	33,6	21,0	29,3
<b>LOMBARDIA</b>	<b>22,1</b>	<b>32,7</b>	<b>19,1</b>	<b>26,1</b>
<b>ITALIA</b>	<b>16,5</b>	<b>34,9</b>	<b>20,5</b>	<b>28,1</b>

Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2021  
 Percentuali calcolate sui valori assoluti arrotondati alla decina (a causa di questi arrotondamenti, la somma delle percentuali può dare valori diversi da 100)

Nell'area lariana gli ingressi previsti di **diplomati scendono al 57,4% delle assunzioni totali**: il 32,1% con diploma di scuola media superiore e il 25,3% di Istituto professionale (contro il 64,1% di gennaio: rispettivamente 40,1% e 24%).

Viceversa, crescono dal 18,9% al 28,1% i casi in cui è richiesto il semplice assolvimento dell'obbligo scolastico.

## **I profili professionali più richiesti**

Nelle previsioni relative ad aprile, tra i profili maggiormente richiesti sia dalle imprese comasche che da quelle lecchesi troviamo soprattutto figure a media e bassa specializzazione.

### **Per Como:**

“cuochi, camerieri e altre professioni dei servizi turistici” (230 persone, pari all’8,6% degli ingressi previsti nel mese); “conduttori di mezzi di trasporto” (200: 7,5%); “personale non qualificato nei servizi di pulizia e in altri servizi alle imprese” (180: 6,7%); “personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali” (170: 6,3%); “tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione” (150: 5,6%), a pari merito con “operai specializzati e conduttori di impianti nelle industrie tessili, abbigliamento e calzature” e “operai nelle attività meccaniche ed elettromeccaniche”;

### **Per Lecco:**

“operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche” (350 nuove assunzioni, pari al 20% del totale); “operai specializzati nell’edilizia e nella manutenzione degli edifici” (160: 9,1%); “personale di amministrazione, di segreteria e dei servizi generali” (120: 6,9%); “operai nelle attività metalmeccaniche richiesti in altri settori” (90: 5,1%), a pari merito con “tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione”.

## **In mattinata le celebrazioni a Lecco per il Primo Maggio, Festa dei Lavoratori**

### **Il messaggio di Cgil, Cisl e Uil Lecco: "L'Italia si cura con il lavoro"**

LECCO - Si celebra oggi, 1 maggio, la Festa dei Lavoratori e anche a Lecco la giornata sarà omaggiata con una cerimonia, pur senza corteo né concerto così come lo scorso anno, nel rispetto dell'emergenza sanitaria e delle misure anti-contagio.

Una cerimonia quindi ridotta a due momenti: alle 9.30 in Basilica di San Nicolò la santa Messa celebrata da Monsignor Davide Milani, prevosto di Lecco, e alle ore 11 la deposizione di una corona di alloro al Monumento ai caduti sul lavoro in largo Caleotto.

Parteciperanno il Sindaco di Lecco **Mauro Gattinoni**, il Presidente della Provincia di Lecco **Claudio Usuelli**, **Mirco Scaccabarozzi** in rappresentanza delle Segreterie sindacali territoriali CGIL Lecco - CISL Monza Brianza - UIL Lario, il Presidente dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro sezione di Lecco **Gianfranco Alessandro Longhi** e il Presidente provinciale della Federazione delle Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità **Silvano Stefanoni**.

La cerimonia sarà trasmessa in diretta streaming sul canale YouTube e sulla pagina Facebook del Comune di Lecco.

### **La lettera dei segretari di Cgil, Cisl e Uil Lecco**

*"Nel giorno della Festa di lavoratrici e lavoratori CGIL CISL e UIL ribadiscono con forza che la ripartenza in sicurezza per il nostro Paese è possibile. Ripartire nel segno dell'unità, della responsabilità e della coesione sociale, riaffermando il valore della centralità del lavoro, per ricostruire su basi nuove il nostro Paese e affrontare con equità e solidarietà le gravi conseguenze economiche e sociali della pandemia.*

*Il 2021 continua a essere colpito dall'emergenza sanitaria, che già lo scorso anno ha messo tutti a dura prova. Nondimeno la campagna vaccinale in corso, pur con tutte le difficoltà dell'iter in essere, si erge a simbolo della speranza che ci permetterà di uscire dalla calamità pandemica.*

*Vogliamo ripartire in totale sicurezza, consapevoli che il lavoro e il diritto alla salute sono il fondamento autentico atto a prefigurare un orizzonte di futuro migliore.  
L'Italia si cura con il lavoro.*

*Il nostro pensiero è volto oggi anche a quanti sono stati colpiti sul lavoro o vi hanno addirittura perso la vita, come testimoniano purtroppo le oltre 3.200 denunce e le dieci vittime di infortunio dello scorso anno.*

*CGIL CISL e UIL rivolgono un ringraziamento a tutte le lavoratrici e i lavoratori, in particolare a quanti da tempo impegnati allo spasimo in tutti i luoghi di cura, per tutelare la salute e la sicurezza della cittadinanza.*

*Celebrare il Primo maggio, oltre le forme esteriori insolite di oggi dettate dall'emergenza sanitaria, per CGIL CISL e UIL è l'assunzione di impegni e obiettivi precisi: aprire un tavolo di confronto strutturato e permanente con il Governo sui contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; aumentare nelle aziende le risorse destinate alla formazione sulla sicurezza; ammortizzatori sociali più estesi per i tanti invisibili che ancora non hanno tutele; battersi perché il lavoro non sia più per le donne un'alternativa ad altre priorità ma la priorità che realizza pienamente.*

*Quelli indicati sono solo alcuni tra i temi avanzati all'esecutivo, che esigono risposte concrete per dare dignità al Paese. Dalla crisi si esce assieme, occorre dare risposte collettive, politiche, per costruire una società più inclusiva e senza barriere, libera dal malaffare e dalle mafie, capace di accogliere gli ultimi.*

*Per questo ancora una volta, ha senso per noi celebrare, uniti, la festa del Primo maggio. È la festa che celebra uno dei sacri diritti dell'uomo in tutto il mondo: il diritto al lavoro, sancito a caratteri indelebili dallo stesso articolo 1 della nostra Costituzione: "L'Italia è una repubblica democratica, fondata sul lavoro".*

*Per CGIL CISL e UIL, il Primo maggio fa tutt'uno con il 25 aprile, la Festa della Liberazione dal nazifascismo, e con il 2 giugno, la festa della Repubblica democratica. Lavoro, libertà, democrazia.*

*È questo il nostro ponte, un ponte che collega le generazioni del lavoro, della libertà e della democrazia. Impediremo a chiunque di alzare muri per separare queste tre giornate, il loro significato, i valori che rappresentato.*

*Impediremo a chiunque di chiudere i porti davanti alle nostre speranze, e le nostre speranze*

*stanno nella "nostra Europa", un'Europa migliore e più sociale, che ponga al centro delle proprie politiche il lavoro, i diritti, il welfare. CGIL CISL e UIL augurano a tutte e a tutti un buon Primo Maggio!"*

il Segretario Generale della Cgil Lecco

**Diego Riva**

il Segretario Generale della Cisl Monza Brianza Lecco

**Mirco Scaccabarozzi**

il Segretario Generale della Uil del Lario

**Salvatore Monteduro**

## **La lettera della rappresentanza sindacale dell’azienda ospedaliera per il Primo Maggio**

### **“Una festa dalla doppia valenza per i lavoratori della sanità, che resistono ai tagli e alla gestione dell’emergenza”**

*LECCO - “La RSU dell’ASST Lecco nella ricorrenza della festa del 1 Maggio festa dei lavoratori. e delle lotte dei lavoratori, ricorda dopo 14 mesi dall’emergenza pandemica le rivendicazioni legate alla situazione della sanità pubblica lecchese.*

*Sottolineiamo le nostre innumerevoli iniziative sciopero del 4 Ottobre 2019, incontri con il prefetti, denunce , esposti, lettere, incontri iniziative di protesta per rivendicare la difesa della sanità pubblica e dei suoi operatori. Vogliamo una sanità pubblica che ritorni ad essere centrale nelle politiche sanitarie regionali e nazionali per servire i cittadini e rispondere al loro bisogno di salute.*

*Questo 1 Maggio 2020 per i dipendenti della ASST Lecco ha un doppio valore abbiamo resistito in questi anni ai tagli sulla sanità pubblica e abbiamo subito le conseguenze di una gestione della emergenza Covid 19 con circa 850 dipendenti infetti, ora è il momento di dare sicurezza ai lavoratori e di reinvestire nella sanità pubblica per troppi anni devastata dalle politiche regionali e nazionali.*

*Vogliamo che le istituzioni, i sindaci e i consigli comunali, i consiglieri regionali, gli onorevoli senatori, partiti e la società civile, i cittadini si ricordino della sanità pubblica non solo nelle emergenze straordinarie. Aspettiamo tutti il 14 Maggio davanti agli ospedali di Lecco Merate Bellano per partecipare allo sciopero indetto dalle ore 8 alle ore 10.00 per la difesa della sanità pubblica.*

*Vogliamo una sanità pubblica universale e solidale efficiente moderna e diciamo basta alle privatizzazioni, esternalizzazioni dei servizi sanitari pubblici. Vogliamo un ritorno alla valorizzazione dei servizi territoriali decimati da anni di chiusure scellerate.*

*Continueremo a lottare per tutti i lavoratori e cittadini come sempre contro una politica che vuole distruggere il valore universale della salute pubblica e dei Servizi sanitari. Ringraziamo i cittadini della loro solidarietà vi aspettiamo il 14 Maggio”.*

**RSU Asst Lecco**